

Il ricordo: Il Beato Carlo d'Asburgo

L'ultimo imperatore di pace

Il 17 agosto 1887 nasceva, a Persenbeug sul Danubio, Carlo d'Asburgo, l'ultimo imperatore d'Austria, beatificato il 3 ottobre di vent'anni fa da Giovanni Paolo II. Due anni prima che salisse al trono era scoppiata la Grande guerra. Carlo partì ventisettenne per il fronte. Visitava le truppe in prima linea, da dove comunicava con angoscia a Francesco Giuseppe che col passare dei mesi il conflitto si andava trasformando in una carneficina senza precedenti. Portò a casa vittorie militari significative ma gli stermini di quei successi bellici gli risultavano insopportabili. Incominciò a esplorare tutte le possibili strade diplomatiche per avviare trattative di pace, si oppose duramente all'uso dei gas letali contro gli avversari e si batté contro l'impiego dei sottomarini per colpire le città nemiche.

Nel 1916 salì al trono. Da imperatore d'Austria e re d'Ungheria continuò a calcare i campi di battaglia trovandosi ripetutamente sotto la grandine degli

shrapnel insieme ai suoi soldati. «L'aria è crivellata / come una trina / dalle schioppettate / degli uomini / ritratti / nelle trincee / come le lumache nel loro guscio», scriveva Ungaretti durante quelle “notti violentate” trascorse dall'altra parte della barricata.

Tra il 1916 e il 1918 mise in atto con maggior pervicacia vari tentativi per far cessare le ostilità, tanto che gli alleati, che perseguivano solo una “pace vittoriosa”, lo accusarono di viltà. Avevano «l'ossessione di una vittoria totale», spiegò lo storico François Fejtó: «Si trattava non più di costringere il nemico a cedere, a indietreggiare, ma di infliggergli delle piaghe incurabili; non più di umiliarlo, ma di distruggerlo. Questo concetto della vittoria totale condannava a priori al fallimento qualunque ragionevole tentativo di mettere fine, con un compromesso, a un inutile massacro. Cambiò la guerra non soltanto “quantitativamente” ma anche, per adoperare il concetto hegeliano, qualitativamente.



Carlo d'Asburgo - foto da L'Osservatore Romano

L'idea [...] consisteva nel demonizzare il nemico, fare della guerra di potenza una guerra metafisica, una lotta fra il Bene e il Male, una crociata».

Al termine di un'ennesima terribile battaglia, nel 1917, qualcuno vide Carlo piangere davanti ai cadaveri dei soldati: «Nessun uomo può più rispondere di questo davanti a Dio», lo si sentì sussurrare. «Io faccio punto, quanto prima possibile».

Concluse in esilio i suoi giorni, morendo a Funchal (sull'isola portoghese di Madera) il 1° aprile 1922. Non si può non ricordarlo in questi giorni. Con la speranza che ci siano da qualche parte uomini di potere simili. E che sia ancora possibile dare spazio a chi inferno non è.

di Paolo Mattei

da Osservatore Romano 19 agosto

Carlo d'Austria (1887-1922)

Beatificazione: 03 ottobre 2004 - Papa Giovanni Paolo II

Imperatore d'Austria e Re Apostolico d'Ungheria, pur in tempi estremamente difficili pose mano ad un'ampia ed esemplare legislazione sociale, ispirata all'insegnamento sociale cristiano.

“Il compito decisivo del cristiano consiste nel cercare in tutto la volontà di Dio, riconoscerla e seguirla. L'uomo di Stato e cristiano Carlo d'Austria si pose quotidianamente questa sfida. Ai suoi occhi la guerra appariva come “qualcosa di orribile”. Nei tumulti della Prima Guerra Mondiale cercò di promuovere l'iniziativa di pace del mio predecessore Benedetto XV.

Fin dall'inizio, l'Imperatore Carlo concepì la sua carica come servizio santo ai suoi popoli. La sua principale preoccupazione era di seguire la vocazione del cristiano alla santità anche nella sua azione politica. Per questo, il suo pensiero andava all'assistenza sociale. Sia un esempio per noi tutti, soprattutto per quelli che oggi hanno in Europa la responsabilità politica!”

Dall'omelia di Papa Giovanni Paolo II del 3 ottobre 2004, in occasione della beatificazione di Carlo d'Austria

Dal sito: causedeisanti.va

Celebrazioni eucaristiche in memoria del Beato Carlo d'Asburgo

Cattedrale di San Giusto Martire in Trieste

Le celebrazioni eucaristiche in memoria del Beato Carlo d'Asburgo (1887-1922) si svolgeranno presso il Battistero della Cattedrale di San Giusto Martire in Trieste nelle date e negli orari di seguito indicati.

- venerdì 6 settembre
- venerdì 4 ottobre
- venerdì 8 novembre
- venerdì 6 dicembre

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 Santa Messa